

GIOVANNI PASCOLI (1855-1912)

biografia

opere principali

pensiero e poetica

- nasce a **San Mauro di Romagna** (dal 1932 San Mauro Pascoli) in prov. di Forlì, il 31 dicembre 1855
- 10 agosto 1867: **omicidio del padre**
 - 1868-71: perdita della madre e del fratello
- 1873: borsa di studio per l'Università di Bologna (allievo di Carducci)
 - 1879: 3 mesi in **carcere** per moti socialisti (fine impegno politico)
- 1884: laureatosi inizia a insegnare e va a vivere con le sorelle Ida e Maria a Massa (**il "nido"**)
- 1887: insegna a Livorno e nel '91 pubblica *Myricae*
- 1892: vince il **premio internazionale di poesia latina** di Amsterdam (lo vincerà per 13 volte)
 - 1895: dopo il matrimonio di Ida si sposta con Maria a **Castelvecchio di Barga** (oggi Castelvecchio Pascoli) in provincia di Lucca
- 1905: insegnante univ. a **Bologna**
 - 1911: ideologia nazionalista scrive **La grande Proletaria s'è mossa** (per la guerra di Libia)
- 6 aprile 1912: malato di tumore al fegato, **muore a Castelvecchio**

Myricae (1891) raccolta ispirata alle cose umili; temi familiari e della campagna, affetti familiari, piccole cose quotidiane; poetica del nido; dolore; impressionismo; sperimentalismo fonico, sintattico e metrico

Canti di Castelvecchio (1903) temi familiari e campestri, melanconia ("myricae autunnali"): liriche più ampie, più elaborate e mature, giochi fonici molto studiati

Primi poemetti (1904) e Nuovi poemetti (1909): storia di vita di campagna di due sorelle; uso della *terzina dantesca*

Poemi conviviali (1904) su personaggi e miti della classicità greca e romana (es. Alessandro Magno, Ulisse): linguaggio ricercato, artificiosità

• poesia intima
• stile impressionistico
• linguaggio analogico e allusivo
• frantumazione di sintassi, ritmo e verso

che hanno influssi sulla poesia del Novecento

- iniziale socialismo, poi **umanitarismo** e desiderio di concordia e pace
- **nazionalismo** (difesa della comunità nazionale e dei più poveri)
- **POETICA DEL FANCIULLINO** (1897): meraviglia e stupore (come Adamo o come i bambini) vivono nel profondo dell'animo umano
- sfiducia verso la scienza e **poesia come strumento di conoscenza del mondo e dell'ignoto** (---> Decadentismo, Simbolismo)
 - desiderio di **evasione dalla realtà**
 - linguaggio suggestivo, evocativo, ricco di analogie e simboli, di immagini impressionistiche prese dalla realtà (agreste, ma non solo): percezione della natura intima e segreta delle cose: es. *Gelsomino notturno*

e tematiche

- pensiero della **morte**, ricordo dei **cari** e dei defunti (es. X agosto, *La cavalla storna*), **nostalgia** per l'infanzia perduta
- **nido** e affetti familiari (privilegia un mondo chiuso, protettivo e sicuro)
 - la **natura** in tutte le sue sfumature e nei suoi aspetti più nascosti (es. *Novembre, Lavandare*)
- **paesaggio misterioso e simbolico**, fonosimbolismo (es. *L'assiuolo, Nebbia*)
 - mistero del **cosmo**, smarrimento
 - miti del mondo classico

STILE: linguaggio **analogico**, atmosfere **suggestive**, inquietanti, misteriose; metafore; **sinestesia**; paratassi e **sintassi spezzata**, ritmo franto; onomatopoeie e **fonosimbolismo** (allitterazioni, assonanze); plurilinguismo